



**CONSIGLIO REGIONALE
TRENTINO-ALTO ADIGE**

Ufficio Affari generali, Legislativi e
Linguistici

**REGIONALRAT
TRENTINO-SÜDTIROL**

Amt für allgemeine Angelegenheiten,
Gesetzgebung und Sprachdienste

**ATTI
CONSILIARI**

XVII° Legislatura
2023 - 2028

**SITZUNGSBERICHTE
DES REGIONALRATES**

XVII. Gesetzgebungsperiode
2023 - 2028

1

27.11.2023

INDICE	INHALTSANGABE
--------	---------------

<p>COSTITUZIONE della Presidenza provvisoria del Consiglio regionale</p> <p style="text-align: right;">pag. 6</p>	<p>EINSETZUNG des vorläufigen Präsidiums des Regionalrats</p> <p style="text-align: right;">Seite 6</p>
<p>ELEZIONE della/del Presidente del Consiglio regionale</p> <p style="text-align: right;">pag. 6</p>	<p>WAHL der Präsidentin/des Präsidenten des Regionalrats</p> <p style="text-align: right;">Seite 6</p>
<p>ELEZIONE delle/dei due Vicepresidenti del Consiglio regionale</p> <p style="text-align: right;">pag. 16</p>	<p>WAHL der beiden Vizepräsidentinnen/Vizepräsidenten des Regionalrats</p> <p style="text-align: right;">Seite 16</p>

INDICE DEGLI ORATORI INTERVENUTI VERZEICHNIS DER REDNER
--

BISESTI Mirko (Lega Trentino Alto Adige - Südtirol)	pag. 7-9
ZIMMERHOFER Bernhard (Süd-Tiroler Freiheit)	" 7
AMHOF Magdalena (SVP - Südtiroler Volkspartei)	" 8-17
GEROSA Francesca (Fratelli d'Italia)	" 8
PACCHER Roberto (Lega Trentino Alto Adige - Südtirol)	" 9
de BERTOLINI Andrea (Partito Democratico)	" 10-17
FOPPA Brigitte (Grüne Fraktion - Gruppo Verde - Grupa Vërda)	" 10-13
DEGASPERI Filippo (Misto)	" 11
MAULE Chiara (Campobase)	" 12-17
MANICA Alessio (Partito Democratico)	" 12
KNOLL Sven (Süd-Tiroler Freiheit)	" 12
NOGGLER Josef (SVP - Südtiroler Volkspartei)	" 17

RESOCONTO STENOGRAFICO – SITZUNGSBERICHT

Ore 10.07 Uhr

Presidenza della Presidente provvisoria COPPOLA/Vorsitz der provvisorischen Präsidentin COPPOLA

(Nella prima adunanza la Presidenza è assunta dal Consigliere più anziano, Consigliera signora Lucia COPPOLA/In der ersten Sitzung wird der Vorsitz von der ältesten Abgeordneten, Frau Lucia COPPOLA, übernommen)

PRESIDENTE PROVVISORIA: Buongiorno a tutte e a tutti, bentrovati, bentrovate. Consiglieri e Consigliere, vi prego di prendere posto. Come forse immaginerete, questi non sono i posti definitivi, che saranno assegnati una volta che avremo anche la Giunta del Consiglio regionale, quindi per oggi vi dovrete accontentare dei posti che avete, ma sicuramente poi ci sarà modo di sistemarvi secondo le vostre esigenze.

Prima di iniziare i lavori di questo primo Consiglio regionale, ricordo che sono passati solo due giorni dalla data del 25 novembre, che motiva il fatto che in quest'aula consiliare sia presidente la sedia del posto occupato, che in realtà non è più occupato da molte donne anche delle nostre due Province, e quindi della nostra Regione, nonché l'installazione che avrete sicuramente visto nell'atrio del Consiglio regionale.

Questo mese di novembre è stato tragicamente segnato dalla morte crudele, dalla vita spezzata di Giulia Cecchettin, l'ennesimo femminicidio, ed è giusto che anche il Consiglio regionale esprima la sua vicinanza alla famiglia, così duramente colpita da questo lutto, ricordando che il 25 novembre, solo due giorni fa, è stata la Giornata dedicata al ricordo delle donne uccise e contro la violenza sulle donne. Ciascuna di loro, prima che un marito, un fidanzato, un compagno, un familiare o un ex di tutti questi ruoli, molto più raramente uno sconosciuto, ponesse fine alla sua vita, occupava un posto nel cuore e negli affetti di chi la amava, certamente parenti ed amici, ma certamente occupava un posto anche nella società (la scuola, l'università, il lavoro), nei luoghi della nostra quotidianità.

Questo vuoto insopportabile e inaccettabile ci dice che non dobbiamo abituarci alla violenza contro le donne, che non dobbiamo farne un dato meramente statistico o giornalistico, come spesso accade, perché dietro a tanti nomi, che quasi giornalmente leggiamo, ci sono persone, donne, perché soprattutto le giovani generazioni imparino le parole e le azioni del rispetto, della considerazione, della reciprocità, della gratitudine, il valore della vita umana.

Purtroppo anche la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol non è stata esente da femminicidi, anche in tempi recenti.

In questi giorni a Bolzano, a Trento e a livello nazionale, in molte città e paesi, i dibattiti e le prese di posizione si sono susseguiti, nelle scuole, nei consigli comunali, nei luoghi della cultura, nei teatri, nelle università, dove è stato affrontato questo tema che attraversa tutte le generazioni e le fasce sociali e culturali. Il 25 novembre e tutta la settimana precedente hanno visto le nostre piazze riempirsi di ragazze e ragazzi, donne e uomini, per alzare la soglia di attenzione, per sensibilizzare l'opinione pubblica, per fare rumore, per dire che si deve intervenire sulle giovani generazioni con progetti formativi sul tema della violenza di genere, sulla qualità delle relazioni, sull'affettività, ma anche sulla sessualità, sul

rispetto, sulla prevenzione e sul sostegno a chi si può ancora salvare, sostenendo i centri antiviolenza e finanziandoli – ricordo che i finanziamenti a livello nazionale sono diminuiti del 70% – favorendo la protezione.

Alle istituzioni democratiche, alle forze dell'ordine e alle associazioni il compito di tutelarle e di difenderle ascoltandole e prevenendo fatti delittuosi. A tutti noi, politici e cittadini, quello di mostrare vicinanza, partecipazione e sostegno attivo con azioni politiche che vadano in questa direzione.

Per tornare a noi, care colleghe e cari colleghi, è per me un grande onore poter presiedere la seduta inaugurale del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige/Südtirol, Consiglio di cui ho fatto parte anche nella scorsa legislatura.

Dopo il secondo Statuto di autonomia del 1972 e dopo la riforma costituzionale del 2001 che ha introdotto il nuovo secondo comma dell'articolo 116 della Costituzione, secondo cui la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol è costituita dalle Province autonome di Trento e Bolzano, siamo tutte e tutti consapevoli che le funzioni e le competenze del Consiglio regionale e dell'istituto Regione nel suo insieme sono state depotenziate a favore appunto delle due Province autonome di Trento e Bolzano, i cui Consigli provinciali oltretutto vengono eletti su base di due diverse leggi elettorali. In Trentino, con l'elezione diretta del Presidente della Provincia, si conosce fin dal giorno successivo alle elezioni chi è stato designato a governare dal voto popolare, mentre nella Provincia autonoma di Bolzano, per rispetto alla consistenza dei gruppi linguistici, vige sempre il sistema elettorale proporzionale e deve quindi trascorrere un certo lasso di tempo prima di conoscere la composizione della nuova Giunta provinciale successiva alle nuove elezioni e, conseguentemente, si dilata nel tempo anche la composizione della nuova Giunta regionale.

Tuttavia, il Consiglio regionale che oggi si insedia ufficialmente, successivamente ai due Consigli provinciali, resta pur sempre un ambito importante di confronto e di collaborazione, e anche di reciproco scambio e conoscenza tra le Consigliere e i Consiglieri delle due Province autonome, che a loro volta, superando positivamente il confine del Brennero, fanno anche parte dell'Euregio, assieme al Tirolo austriaco.

È con questo spirito, di conoscenza reciproca e di collaborazione anche nel contesto transfrontaliero ed europeo, che rivolgo di cuore a tutte e a tutti voi il mio migliore augurio per il bene comune dei nostri territori e delle nostre popolazioni, consapevoli che la nostra speciale autonomia ci attribuisce una grande responsabilità nell'autogoverno democratico, sia per chi farà parte della maggioranza regionale, sia per chi in questo Consiglio rappresenterà le opposizioni, anch'esse decisive per il funzionamento del sistema democratico.

Buon lavoro quindi a tutte e a tutti nell'interesse del nostro peculiare sistema autonomistico.

(applausi – Applaus)

Dichiaro aperta la seduta.

Sehr geehrte Abgeordnete. Da ich das älteste Mitglied bin, habe ich die Ehre bei der ersten Regionalratssitzung der 17. Legislaturperiode vorläufig den Vorsitz zu führen. Ich möchte Sie alle herzlich begrüßen und wünsche Ihnen gute Arbeit.

Die beiden jungen Abgeordneten, die den beiden anderen Sprachgruppen angehören, fungieren als Präsidialsekretäre bei dieser Sitzung. Präsidialsekretäre sind also Herr Zeno Oberkofler, der der deutschen Sprachgruppe angehört, und Herr Luca Guglielmi, der der ladinischen Sprachgruppe angehört.

Ich erkläre somit die vorläufige Präsidenschaft des Regionalrates im Sinne des Gesetzes als ordnungsgemäß eingesetzt.

Per i primi adempimenti di questa seduta fungono da segretari i due Consiglieri più giovani, scelti fra gruppi linguistici diversi: il signor Zeno Oberkofler, appartenente al gruppo linguistico tedesco, e il signor Luca Guglielmi, appartenente al gruppo linguistico ladino.

Dichiaro quindi costituita a termini di legge la Presidenza provvisoria del Consiglio regionale.

Prima di passare all'appello nominale, che farà il Consigliere Zeno Oberkofler, comunico che hanno informato della loro assenza i Consiglieri Achammer, Köllensperger e Widmann (pomeriggio).

Passiamo ora all'appello nominale dei Consiglieri.

OBERKOFLER: *(provisorischer Sekretär): (ruft die Namen auf)*
(Segretario provvisorio): (fa l'appello nominale)

PRESIDENTE PROVVISORIA: Proseguiamo con i lavori della seduta. Devo purtroppo chiedere alla stampa e ai giornalisti di uscire in questo momento dall'aula. Grazie per la vostra attenzione e la vostra presenza con noi, sempre attenta.

Prima di procedere all'elezione della Presidenza del Consiglio regionale, devo comunicare l'appartenenza dei Consiglieri ai gruppi linguistici, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento interno.

Al gruppo linguistico italiano appartengono 39 Consiglieri.

Vi appartengono i 34 Consiglieri della Provincia di Trento:

ANGELI Eleonora, de BERTOLINI Andrea, BIADA Daniele, BISESTI Mirko, BOSIN Maria, BRUNET Antonella, CALZÀ Michela, CIA Claudio, COPPOLA Lucia, DALDOSS Carlo, DEGASPERI Filippo, DEMAGRI Paola, FAILONI Roberto, FRANZOIA Mariachiara, FUGATTI Maurizio, GEROSA Francesca, GIRARDI Christian, GOTTARDI Mattia, KASWALDER Walter, MAESTRI Lucia, MALFER Michele, MANICA Alessio, MASÈ Vanessa, MAULE Chiara, PACCHER Roberto, PAROLARI Francesca, SEGNANA Stefania, SOINI Claudio, SPINELLI Achille, STANCHINA Roberto, TONINA Mario, VALDUGA Francesco, ZANELLA Paolo e ZANOTELLI Giulia

e i 5 Consiglieri della Provincia di Bolzano:

BIANCHI Christian, GALATEO Marco, GENNACCARO Angelo, REPETTO Sandro e SCARAFONI Anna.

Al gruppo linguistico tedesco appartengono 29 Consiglieri della Provincia di Bolzano:

ACHAMMER Philipp, AMHOF Magdalena, ATZ TAMMERLE Myriam, BRUNNER Peter, COLLI Andreas, DEEG Waltraud, FOPPA Brigitte, HOLZEISEN Renate, KNOLL Sven, KÖLLENSPERGER Paul, KOMPATSCHER Arno, LEITER REBER Andreas, LOCHER Franz Thomas, MAIR Ulli, MESSNER Hubert, NOGGLER Josef, OBERKOFLER Zeno, PAMER Rosmarie, PLONER Alex, PLONER Franz, RABENSTEINER Hannes, RIEDER Maria Elisabeth, ROHRER Madeleine, SCHULER Arnold, STAUDER Harald, WALCHER Luis, WIDMANN Thomas, WIRTH ANDERLAN Jürgen e ZIMMERHOFER Bernhard.

Al gruppo linguistico ladino appartengono 2 Consiglieri:

GUGLIELMI Luca, della Provincia di Trento, e ALFREIDER Daniel, della Provincia di Bolzano.

Passiamo ora al punto n. 2: **ELEZIONE della/del Presidente del Consiglio regionale**, che dovrà essere eletto tra i Consiglieri appartenenti al gruppo di lingua italiana. Ricordo che può essere eletto un Consigliere appartenente al gruppo linguistico ladino previo

assenso della maggioranza dei Consiglieri del gruppo linguistico italiano. L'assenso deve risultare da apposita dichiarazione scritta, da consegnare al/alla Presidente provvisorio/a prima dell'indizione dello scrutinio segreto.

Apro quindi la discussione, invitando a formulare proposte e ricordando che ogni Consigliere può intervenire due volte per un tempo complessivo di 10 minuti. Questo è il momento del dibattito sui nominativi, non mi resta che domandare chi chiede la parola.

Vedo il Consigliere Mirko Bisesti. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

BISESTI: Grazie, Presidente. Sull'ordine dei lavori, prima di procedere ai nominativi da proporre all'Aula Le chiedo la gentilezza di una sospensione di 10-15 minuti.

PRESIDENTE PROVVISORIA: È accordata. Sospendiamo per 15 minuti la seduta.

(ore 10.26 Uhr)

(ore 10.46 Uhr)

PRESIDENTE PROVVISORIA: Sono stati richiesti altri 15 minuti di sospensione della seduta, che vengono concessi.

(ore 10.46 Uhr)

(ore 11.04 Uhr)

PRESIDENTE PROVVISORIA: Abbiamo consentito alla stampa di fare le riprese per cinque minuti, per questo primo incontro di legislatura del Consiglio regionale, perché ci hanno segnalato che farle sempre dall'alto non risulta molto di qualità.

Per questa volta, cinque minuti a inizio di seduta. Grazie.

(breve sospensione – kurze Unterbrechung)

PRESIDENTE PROVVISORIA: Riprendiamo i lavori della seduta. Vedo iscritti a parlare il Consigliere Zimmerhofer Bernhard, immagino sull'ordine dei lavori, e poi la Consigliera Amhof Magdalena. Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

ZIMMERHOFER: Dankeschön, Frau Präsidentin. Geschätzte Kolleginnen und Kollegen, ich bin nach 2018 wieder Fraktionssprecher unserer Bewegung geworden und ich muss sagen, die Situation hat sich relativ wenig geändert. Es geht immer noch um Posten, aber da draußen hat sich sehr viel geändert. Die Leute, die sich die Lebenshaltungskosten nicht mehr leisten können, deshalb ist die Politik gefordert, mit gutem Bild voranzugehen und Einsparungen einzuholen. Aufgrund der prekären finanziellen Situation des Staates, der Regionen und Gemeinden schlagen wir vor, dass dieser Regionalrat aufgelöst wird. Das haben wir öfters schon vorgeschlagen, zumindest sollte kurzfristig die Anzahl der Sitzungen auf vier reduziert werden, da kann man die repräsentativen Aufgaben, die vorhanden sind, noch abwickeln. Deshalb werden wir uns als Süd-Tiroler Freiheit an der Personaldebatte in diesem Regionalrat nicht beteiligen. Einen Apell möchte ich noch an alle Abgeordneten richten. Lassen Sie sich nicht von nationalistischen, zentralistischen Kräften vereinnahmen, sondern schauen Sie, dass wir hier einen Lokalpatriotismus erzeugen. Das wäre sicher in

unser aller Sinne. Also die Zukunft gehört dem Europa der Regionen und nicht dem Zentralismus und in diese Richtung wollen wir arbeiten. Vielen Dank.

PRESIDENTE PROVVISORIA: Grazie, Consigliere. Adesso la parola alla Consigliera Amhof Magdalena. Prego.

AMHOF: Danke, Frau Präsidentin. Ich beantrage eine Sitzungsunterbrechung für alle Fraktionsvorsitzenden. Für alle Fraktionen, die noch keine Vorsitzende oder keinen Vorsitzenden haben, sie sollen bitte einen Delegierten entsenden, damit wir die Arbeiten für heute Vormittag besprechen können. Ich beantrage dreißig Minuten vielleicht.

PRESIDENTE PROVVISORIA: È accordata. Il Consiglio si interrompe per un'ulteriore mezz'ora. Grazie.

(ore 11.09 Uhr)

(ore 12.45 Uhr)

PRESIDENTE PROVVISORIA: ... di questa mattinata un po' complicata ma nella quale si sta lavorando per trovare la soluzione migliore, non solo per tutte e tutti noi ma per i cittadini e le cittadine della nostra Regione e delle nostre due Province.

Interrompo i lavori, facciamo la pausa e riprendiamo alle ore 14.30. Grazie, a dopo.

(ore 12.47 Uhr)

(ore 14.31 Uhr)

Presidenza della Presidente provvisoria COPPOLA/Vorsitz der provvisorischen Präsidentin COPPOLA

PRESIDENTE PROVVISORIA: Dichiaro aperta la seduta e chiedo al Consigliere Luca Guglielmi di fare l'appello. Comunico che è assente giustificato il Consigliere Widmann. Prego, Consigliere Guglielmi.

GUGLIELMI: *(Segretario provvisorio): (fa l'appello nominale)*
(provisorischer Sekretär): (ruft die Namen auf)

PRESIDENTE PROVVISORIA: Molte grazie, Consigliere Guglielmi. Riprendiamo la seduta da dove l'abbiamo interrotta, relativamente all'elezione del Presidente del Consiglio regionale.

Aprò la discussione invitando a formulare proposte e ricordando che ogni Consigliere può intervenire due volte per un tempo complessivo di 10 minuti. Chiedo di iscrivermi a parlare, cortesemente.

La Consigliera Gerosa si è iscritta parlare. Ne ha facoltà.

GEROSA: Grazie, Presidente. Intervengo per chiedere il rinvio della votazione ad una seduta da riconvocare in tempi anche brevi. Grazie.

PRESIDENTE PROVVISORIA: Grazie a Lei, Consigliera. Il Regolamento del Consiglio regionale prevede che si esprima chi non è d'accordo con questa proposta. Se qualcuno non è d'accordo con questa proposta si iscriva a parlare e lo dica, cortesemente. Grazie.

Do la parola al Consigliere Mirko Bisesti. Prego, Consigliere.

BISESTI: Grazie, Presidente. Non sono e non siamo come gruppo d'accordo con questa proposta, visto che ci siamo lasciati in mattinata con un confronto fra tutti i Capigruppo, fra tutti i rappresentanti dei gruppi dell'aula, proprio per far sì che in questa giornata, nella prima giornata del Consiglio regionale, perciò nel tempio dell'autonomia della nostra Regione, si potesse arrivare, dopo le interlocuzioni avute, ad un'indicazione seppur provvisoria della guida di quest'aula, di questa istituzione.

Riteniamo per la parte trentina, poi lascerò la parola ai colleghi altoatesini/sudtirolesi, di proporre per la Presidenza dell'aula il nome del Consigliere Roberto Paccher.

PRESIDENTE PROVVISORIA: La ringrazio, Consigliere Bisesti. Consigliera Amhof, non le posso dare la parola, mi dispiace, perché il Regolamento del Consiglio regionale prevede che se c'è opposizione anche di un solo Consigliere si vada subito alla votazione della proposta, in questo caso della Consigliera Francesca Gerosa...

Non ho questa potestà, Consigliere Tonina, mi spiace. Io adesso devo attenermi rigorosamente a Regolamento del Consiglio regionale.

Mettiamo in votazione la proposta che avete sentito da parte della Consigliera Francesca Gerosa, che chiede di sospendere il Consiglio e di riconvocarlo a data da destinarsi. Questa è stata la sua richiesta e su questo noi votiamo. Apro la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. La votazione ha dato questo risultato: 20 voti a favore, 35 voti contrari e 6 voti astenuti. La sua proposta è quindi respinta, Consigliera Gerosa.

Proseguiamo con il dibattito. Questo è il momento di intervenire in quanto Consiglieri per esprimere il nominativo che si intende fare per la Presidenza del Consiglio regionale.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Roberto Paccher. Prego, Consigliere.

PACCHER: Grazie, Presidente. Sento il dovere di intervenire anche per dare una spiegazione a questa proposta che è stata fatta da parte del Consigliere Bisesti a nome della componente trentina.

La mia è un'accettazione di una candidatura eventualmente provvisoria, lo scandisco a chiare lettere, una candidatura per traghettare in attesa degli assetti a livello regionale. Lo sappiamo tutti, è inutile nasconderci, non sappiamo ancora chi è maggioranza e chi è minoranza, perché c'è un sistema elettorale in Alto Adige diverso rispetto a quello trentino. È stato quindi chiesto all'Ufficio di Presidenza attualmente insediato, quindi al Presidente Noggler, che diventerebbe Vicepresidente, e al sottoscritto, che ricopre attualmente l'incarico di Vicepresidente, di accettare una nomina che avrà la precarietà e che sarà per un lasso di tempo determinato e breve, affinché vengano definiti gli equilibri e si possa poi procedere alla conferma o alla nomina di un Ufficio di Presidenza rappresentativo per l'intera legislatura.

Voglio spiegare che questa mia disponibilità alla candidatura è in funzione istituzionale di responsabilità, per dare una continuità. Non dobbiamo nasconderci sul fatto che il Consiglio regionale, l'Ufficio di Presidenza e il Presidente che si insedieranno dovranno affrontare delle grane estremamente importanti per effetto di ricorsi che si trascinano da anni e nei confronti dei quali è necessario avere una determinazione e una responsabilità importante, perché si parla di denaro pubblico, si parla di milioni di euro, che sono oggetto di ricorsi e di scelte che devono essere fatte con determinazione nelle prossime settimane. Per questo mi è stato chiesto se do la disponibilità ad un

prolungamento temporaneo di questo impegno e preciso, senza poi ripeterlo ulteriormente, la temporaneità di questa nomina che eventualmente dovesse arrivare. Grazie.

PRESIDENTE PROVVISORIA: Grazie, Consigliere Paccher. C'è quindi un'autocandidatura da parte del Consigliere Paccher...

(voce fuori microfono – Stimme außerhalb des Mikrofons): L'ha proposto il Consigliere Bisesti prima.

PRESIDENTE PROVVISORIA: Sì, mi scuso. È così in effetti.

Do la parola al Consigliere Andrea de Bertolini. Prego, Consigliere.

de BERTOLINI: Buongiorno a tutti. Molto brevemente, troviamo impropria la soluzione che si è proposta oggi, non è prevista e non è percorribile. Credo che tutti sappiamo qual è il significato del perché si è creato quest'impasse e per noi la questione è di metodo e di merito. Da questo punto di vista non è di certo pretendibile che ci si possa noi adeguare a questo tipo di aut aut, soprattutto laddove ci si ponga sostenendo che vi sarebbero degli alibi, che a mio avviso sono inconsistenti. La questione dei vitalizi sappiamo tutti che si trascina da anni e non sono di certo dei tempi politici, perché questo è il vero problema per dare avvio a questa legislatura regionale, che comprometterebbero la credibilità di questa istituzione di fronte ai cittadini delle due Province.

Piuttosto, sono profondamente convinto e siamo convinti che la soluzione prospettata, proprio perché sgrammaticata rispetto alle norme di riferimento, questo sì, sia priva di senso e certamente non potrebbe essere capita dalla comunità se non nei termini dell'ennesima scorciatoia per dribblare impasse politici che sono più che manifesti, e che non dipendono certamente dalle minoranze.

Per questa ragione il gruppo del PD anticipa che uscirà dall'aula nel momento in cui si procederà con la votazione. Grazie.

PRESIDENTE PROVVISORIA: Grazie, Consigliere de Bertolini. Do la parola alla Consigliera Brigitte Foppa. Prego, Consigliera.

FOPPA: Grazie, Presidente. È il nostro primo giorno di lavoro in questo Consiglio regionale in questa legislatura e abbiamo il problema che in questo momento la maggioranza, sia per quel che riguarda la Regione che per quel che riguarda la Provincia di Bolzano, non è ancora fatta, non è ancora iscritta da nessuna parte, quindi in questo momento ci troviamo, l'abbiamo visto stamattina nei vari colloqui che ci sono stati, in una specie di interstizio fra il lavoro che sarà in questa legislatura e l'inizio dei lavori.

Io penso che siamo stati eletti ed elette un po' più di un mese fa, c'è lo sguardo di questa Regione su questo Consiglio regionale in questo momento, quindi io mi appello a delle soluzioni il più possibile istituzionali. Istituzionali perché in questo momento di difficoltà danno delle garanzie, ma restiamo in quest'ambito di istituzionalità. C'è stata una proposta, quella che chiamerei della continuità, quindi ci affidiamo ai Presidenti dell'ultima legislatura. L'altra scelta è quella di affidarci alla Presidente anziana, mi scusi, Consigliera Coppola...

PRESIDENTE PROVVISORIA: Non è una vergogna, mi creda, anzi sono molto fiera di chi sono e anche della mia età.

FOPPA: Quella è l'altra scelta istituzionale. L'appello che faccio è di affidarci in questo momento a una di queste due scelte istituzionali, o della continuità o della Presidente

anziana, in questo momento. Mi appello veramente al nostro senso civico, che non dobbiamo dimenticare neanche quando entriamo qui. Anzi, qui lo dobbiamo esaltare.

Non avrei dunque visto di buon occhio interrompere oggi, io penso che bisogna avviare i lavori, quindi la proposta che faccio è di confermare la Presidente Coppola.

PRESIDENTE PROVVISORIA: Grazie, Consigliera Brigitte Foppa. Do la parola al Consigliere Filippo Degasperì. Prego, Consigliere.

DEGASPERI: Grazie e buon pomeriggio. Io partirei dalla legge elettorale, che è stata tanto decantata nel corso di queste settimane in particolare in Provincia autonoma di Trento. Prima il Consigliere Paccher ci ha ricordato che i sistemi elettorali sono diversi: certo, però il risultato è esattamente identico. Nel senso che a Trento abbiamo un Presidente indicato dagli elettori, abbiamo una minoranza indicata dagli elettori, non è ben chiaro se vi sia anche una maggioranza, e la prova plastica è avvenuta pochi minuti fa quando appunto la maggioranza che teoricamente dovrebbe governare la Provincia di Trento si è presentata con due versioni diverse, divergenti più che diverse.

Credo allora che se vogliamo guardare la questione dal punto di vista istituzionale, la risposta stia già nelle norme, cioè noi possiamo aspettare, preso atto delle difficoltà che hanno le maggioranze trentine e i gruppi politici altoatesini, perché c'è bisogno di tempo, però questo è già previsto. Abbiamo una Presidente in carica che svolge le funzioni a pieno titolo, come ci è stato spiegato prima, quindi quella è la Presidenza provvisoria. Mi scusi per il "provvisorio". Non esiste da nessun'altra parte la previsione di una Presidenza provvisoria alternativa a quella che oggi è in carica, quindi se noi la vogliamo guardare dal punto di vista istituzionale, la Consigliera Coppola nel Consiglio provinciale di Trento e nel Consiglio regionale prosegue nel proprio incarico fino a quando non arriva una Presidenza definitiva. Questa è l'istituzione.

Tutte le altre proposte o soluzioni sono scorciatoie. Il Consigliere Paccher sa che non ho nulla contro di lui, l'ho anche dichiarato pubblicamente, quando ha gestito l'aula del Consiglio regionale non ho avuto nulla da recriminare, quindi non è niente di personale, però venire oggi a dirci che ci inventiamo una nuova figura di Presidente provvisorio bis, perché uno c'è già, serve solo a farci capire che siete veramente in alto mare, siete veramente in alto mare.

Un'altra cosa certa, almeno pensavo lo fosse, è che oltre al Presidente avremmo avuto anche la minoranza chiara, invece oggi ho scoperto che nessuno sa se è o meno in minoranza. In particolare dall'Alto Adige ho scoperto stamattina, ma anche questo pomeriggio credo sarà uguale, che nessuno sa ancora se vuole fare la maggioranza o la minoranza. Credo che questo sarebbe il primo passo per superare la condizione attuale. Chi volesse fare la minoranza, non può ricucire gli strappi che si sono aperti in maggioranza, perché credo verrebbe meno al ruolo che gli ha assegnato l'elettorato.

Io sono consapevole di essere in minoranza e quindi di sicuro non vado ad aiutare a risolvere le problematiche che questa maggioranza ha dimostrato di avere e che, se noi oggi siamo bloccati, si deve assumere le responsabilità che le competono. Cioè, se noi siamo fermi e abbiamo bisogno di due Presidenti provvisori non è per responsabilità della minoranza, se fosse arrivata la proposta di un Presidente credo che tutti saremmo stati in aula, ma la proposta di un Presidente non è arrivata, è arrivata la proposta di un Presidente provvisorio. Siccome allora questo sta fuori da qualunque regolamentazione di quest'aula, io uscirò dall'aula nel momento della votazione, a meno che non venga confermata l'unica Presidente che prevedono le norme, ovvero quella che sta oggi seduta sopra di noi. Grazie.

PRESIDENTE PROVVISORIA: Molte grazie, Consigliere Degasperì. Ha chiesto ora la parola la Consigliera Chiara Maule. Consigliera, ne ha facoltà. Prego.

MAULE: Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti, anch'io per portare il pensiero del gruppo di Campobase. Noi ci siamo trovati sia con i Capigruppo sia con il nostro gruppo delle minoranze e per quanto riguarda le proposte che ci sono state fatte dichiaro anch'io, come ha fatto il gruppo del PD, che nel caso in cui si vada avanti verso la proposta della votazione del Presidente che si è candidato, Paccher, anche noi usciremo dall'aula.

Riteniamo e capiamo che le modalità di voto e anche le modalità della legge elettorale siano diverse per quel che riguarda Trento e per quel che riguarda Bolzano, ed è anche questo probabilmente il motivo per cui i pensieri possono essere diversi, in alcuni casi, ma per noi la situazione per quello che riguarda la parte nostra è precisa e chiara, quindi nel nostro caso, se si procederà alla votazione, noi usciremo dall'aula.

PRESIDENTE PROVVISORIA: Grazie, Consigliera Maule. Ha chiesto ora la parola il Consigliere Alessio Manica. Prego, Consigliere.

MANICA: Grazie, Presidente. Brevemente, per tornare sull'intervento del mio Capogruppo. Nei momenti di difficoltà credo che le norme che sono scritte e ragionate servano da guida e quelle norme prevedono che quest'aula abbia una Presidenza provvisoria finché non si fa la Presidenza definitiva. Quella Presidenza provvisoria può assumere le medesime decisioni che assumerebbe l'eventuale curiosa formulazione del Presidente e Vicepresidente provvisorio, che peraltro ci darebbero comunque un Ufficio di Presidenza incompleto, per esempio senza il rappresentante delle minoranze, perché non sappiamo chi sarà minoranza.

Tra un'invenzione che ci proponete e il dettato normativo, io sto col dettato normativo, chiarito anche che queste enormi decisioni che ci aspettano nelle prossime settimane e relative, a quanto abbiamo capito, a resistenze rispetto a ricorsi, le può assumere anche la Presidenza provvisoria che prevede il nostro Regolamento. Questo lo dico anche a onor di cronaca, per spazzare il campo dall'eventuale possibilità – non è stato detto – che serva eleggere il Presidente e Vicepresidente provvisorio perché altrimenti la Presidenza provvisoria che prevede il Regolamento non può assumerle. Non si blocca nulla, quindi, tenendo lì ciò che prevede il Regolamento.

Detto questo, vorrei anche che vi faceste carico del fatto che questa continuità tanto continuità non è, e sa tanto di pezzettino di accordo. Se fosse continuità vera e propria sarebbe rimasto il Presidente Noggler, invece già ci pensiamo a fare questa inversione...

Benissimo, lo so, ma siccome una cosa...

Lo so benissimo che ci si alterna da Statuto, collega, lo so benissimo, ma se ce la vendete come provvisorietà e continuità, rimanete lì. Altrimenti, cosa che semplifica, rimanete sul Regolamento: lì c'è la Presidenza provvisoria, quando avremo formato le maggioranze faremo la Presidenza definitiva.

PRESIDENTE PROVVISORIA: Grazie, Consigliere Manica. Ha chiesto ora la parola il Consigliere Sven Knoll. Ne ha facoltà. Prego, Consigliere.

KNOLL: Danke, Frau Präsidentin. Mein Kollege Bernhard Zimmerhofer hat heute Morgen schon ausgeführt, warum wir uns bei dieser Abstimmung enthalten werden. Ich möchte nur die Anwesenden darauf aufmerksam machen, es ist jetzt 15.00 Uhr. Wir haben heute Vormittag um 10.00 Uhr die Sitzung begonnen und haben noch nicht fünf Minuten gearbeitet in diesem Haus. Wir starten schon wieder mit der denkbar schlechtesten Prämisse in den Regionalrat hinein, ein Gremium, das in jeder Weise überflüssig ist und sich heute Vormittag sich hier wieder selbst delegitimiert hat. Da haben Sie Glück gehabt. Ich wiederhole es noch einmal. Kein Problem. Sie geben mir Bescheid. Dann dauert es noch länger. Ich wiederhole es. Wir warten heute hier seit Stunden herum. Der Regionalrat ist wieder denkbar schlecht

gestartet. Dieses Gremium ist nicht mehr arbeitsfähig. Ich denke, es geht nicht nur mir so, sondern den vielen neuen Abgeordneten so, die heute schockiert in diesem Saal sitzen über die Art und Weise, nicht wie hier gearbeitet wird, sondern wie hier nicht mehr gearbeitet wird. Das ist nicht nur eine Zumutung für die Abgeordneten, die heute seit 10.00 Uhr hier sitzen, sondern vor allem für die Bürger daheim, die sich fragen, wofür sie dieses Gremium mit ihren Steuergeldern überhaupt noch bezahlen sollen.

Ich denke, der Regionalrat hat heute wieder selbst den Beweis erbracht, warum er als Institution überflüssig ist. Wir sehen ja, dass wir nicht einmal in der Lage sind, ein ordentliches Präsidium zu wählen. Wir reden ja gar nicht einmal davon, dass dieser Regionalrat Beschlüsse fassen soll. Wir sind der Auffassung, dass das so nicht weitergehen kann. Wir sollten die Gelegenheit nutzen, uns heute schon Gedanken zu machen, ob es nicht sinnvoller wäre, die verbliebenen institutionellen Aufgaben des Regionalrates an die Provinzen Bozen und Trient zu übertragen, damit diese von den Provinzen selber verwaltet werden, damit dieser Regionalrat in dieser Form einfach aufgelöst wird. Das ist ein Trauerspiel, das niemandem mehr zuzumuten ist. Wir haben in den Gängen draußen von vielen Abgeordneten gehört, dass es ihnen so geht.

Wir haben deswegen heute hier einen Beschlussantrag vorbereitet, den wir im Anschluss, wenn es ein Präsidium geben wird, dem Präsidenten oder der Präsidentin überreichen werden, mit dem wir eben die Auflösung des Regionalrates und der Region fordern, und die Abgeordneten, die auch der Meinung sind, dass es keine Art und Weise ist, hier zu arbeiten, die sind herzlich eingeladen, diesen Antrag parteiübergreifend mitzuunterzeichnen.

PRESIDENTE PROVVISORIA: Grazie, Consigliere Knoll. Come avrete sentito, in campo c'è un'unica proposta...

Quali?

(voce fuori microfono – Stimme außerhalb des Mikrofons): Due, c'è anche la candidatura di Lucia Coppola, della Consigliera Brigitte Foppa.

PRESIDENTE PROVVISORIA: Riguardo alla mia candidatura, mi sono consultata con i funzionari qui presenti e loro l'hanno interpretata non come una candidatura a me, ma come se fosse una prosecuzione dello status quo, cioè del fatto che io sono qui. La loro interpretazione è che ci sia un'unica candidatura, che è quella del Consigliere Paccher.

Se vuole precisare, Consigliera Foppa, mi fa una cortesia. Le do la parola, prego.

FOPPA: Grazie, Presidente. Se è possibile, se il nostro Regolamento permette di poter avere l'opzione Presidente anziana verso un altro, ma non mi sembra sia possibile, per cui questa è una candidatura alternativa al Consigliere Paccher.

PRESIDENTE PROVVISORIA: Grazie, adesso è tutto chiaro, prima sembrava ambigua.

Ci sono quindi due candidature a questo punto, una è quella del Consigliere Paccher e una è quella di Lucia Coppola, che sarei io.

Riguardo alla votazione, prima di procedere ricordo che per la validità delle elezioni del Presidente è richiesto l'intervento di almeno due terzi dei componenti del Consiglio, quindi è necessario che siano presenti in aula 47 fra i Consiglieri e le Consigliere. L'elezione è fatta con votazione a scrutinio segreto ed è a maggioranza assoluta, quindi 36 Consiglieri, computando fra i votanti anche le schede bianche.

Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, si procede a votazione di ballottaggio tra i due candidati che nella seconda votazione

hanno ottenuto il maggior numero di voti e riesce eletto quello che ha conseguito la maggioranza relativa di voti. A parità di voti, ha la preferenza il più anziano di età.

Ricordo inoltre che ciascun Consigliere può indicare un solo nominativo.

Adesso procediamo all'appello in doppia chiamata e a ciascun Consigliere verrà consegnata la scheda da deporre nell'urna. Il personale ausiliario consegnerà la scheda prima di entrare nella cabina elettorale. Prego uno dei due Segretari di recarsi all'urna mentre l'altro procederà all'appello nominale, che sarà in doppia chiamata.

Grazie per la collaborazione a tutte e a tutti.

(segue votazione a scrutinio segreto – es erfolgt die geheime Abstimmung)

PRESIDENTE PROVVISORIA: Grazie a tutte e a tutti, dichiaro chiusa la votazione. Adesso ci prendiamo il tempo per esaminare le schede. Un attimo di pazienza, grazie.

Prego, prendere posto, Consiglieri. Dichiaro l'esito della votazione:

votanti	49
maggioranza richiesta	36

Hanno ottenuto voti:

Roberto Paccher	33
Lucia Coppola	6
schede bianche	8
schede nulle	2

Ci sono stati 49 votanti, quindi i due terzi sono stati raggiunti. Ci sono 4 non partecipanti al voto. Non avendo raggiunto nessuno dei due Consiglieri la maggioranza richiesta, di 36, dobbiamo riprendere tutto daccapo e rivotare. Chiedo cortesemente ai miei aiutanti in campo di collaborare per la seconda votazione.

Prego distribuire le schede, grazie. È aperta la seconda votazione, attenzione Consigliere e Consiglieri.

(segue votazione a scrutinio segreto – es erfolgt die geheime Abstimmung)

PRESIDENTE PROVVISORIA: Grazie, Consiglieri Luca Guglielmi e Zeno Oberkofler. Dichiaro quindi chiusa la votazione, adesso procediamo allo spoglio. Un attimo di pazienza.

Dichiaro l'esito della seconda votazione:

votanti	49
maggioranza richiesta	36

Hanno ottenuto voti:

Roberto Paccher	34
Lucia Coppola	3
schede bianche	10
schede nulle	2

Non hanno partecipato al voto 3. Nessun candidato ha raggiunto i 36 voti richiesti, quindi a questo punto devo procedere a una terza votazione.

Il Regolamento dice che se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, si procede a votazione di ballottaggio tra i due candidati, che a questo punto sono Paccher e Coppola, che nella seconda votazione hanno ottenuto il

maggior numero di voti e riesce eletto quello che ha conseguito la maggioranza relativa dei voti.

Ringrazio tutti per la pazienza, ringrazio i miei aiutanti in campo e procediamo alla terza votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

(segue votazione a scrutinio segreto – es erfolgt die geheime Abstimmung)

PRESIDENTE PROVVISORIA: Grazie, Consiglieri. Dichiaro chiusa la votazione e procediamo allo spoglio.

Prego di prendere posto. Proclamo l'esito della terza votazione:

votanti 48

Hanno ottenuto voti:

Roberto Paccher 30

Lucia Coppola 4

schede bianche 9

schede nulle 5

La maggioranza richiesta, come annunciato precedentemente, era una maggioranza relativa. Dall'esito della votazione quindi proclamo eletto Presidente del Consiglio il signor Roberto Paccher.

(applausi – Applaus)

Nel chiedergli di assumere la Presidenza, volevo ringraziare tutte e tutti e dire che è stato un piacere e un onore per me passare questa giornata con voi da questa postazione così importante e prestigiosa. Volevo ringraziare chi mi ha sostenuto in questo lavoro e naturalmente la funzionaria e il funzionario, che sono stati preziosissimi.

Grazie a tutte e a tutti, buon lavoro a tutti noi.

(applausi – Applaus)

Assume la Presidenza il Presidente Roberto PACCHER/Präsident Roberto PACCHER übernimmt den Vorsitz

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Permettetemi, prima di fare un breve intervento, di ringraziare la Presidente provvisoria Coppola per il modo autorevole ed esemplare con cui ha guidato l'aula in questa giornata non molto semplice. Le voglio dire sentitamente grazie e mi complimento per il modo col quale ha condotto i lavori d'aula. Grazie, Consigliera Coppola.

(applausi – Applaus)

Se lo merita.

In primo luogo voglio ringraziare le Consigliere e i Consiglieri per questa mia elezione in un atto di fiducia e di responsabilità, che mi onora. Ho premesso che questa mia Presidenza nasce come Presidenza temporanea, però evidentemente ciò non toglie che io senta il dovere di ringraziare tutti coloro che mi hanno dato fiducia, che mi hanno sostenuto

e che mi onorano della possibilità di essere in questo momento Presidente del Consiglio regionale.

Ho già ricoperto il ruolo di Presidente dell'aula regionale nella scorsa legislatura, alternandomi con il Vicepresidente Nogglér, e posso quindi dire di conoscere quello che mi attende, ma allo stesso tempo non nascondo di essere comunque emozionato per questa riconferma che oggi avete voluto accordarmi.

Va anche detto che questo passaggio di democrazia esercitato nella sede più importante della nostra autonomia, il Consiglio regionale appunto, è anche il primo passo concreto di avvio di questa legislatura, soggetta, come del resto è avvenuto quasi sempre nel passato, a una serie di passaggi e di confronti che ne frenano l'attesa partenza. I confronti, che si tramutano in scontri, tuttavia non sono sempre compresi dalle persone, altoatesini e trentini, che ci hanno riconfermato per i prossimi cinque anni. Il nostro auspicio è quindi quello che la dialettica non finisca per tramutarsi in un "muro contro muro", visto che la nostra gente si attende dalla politica risposte concrete, che non possono essere trascinate troppo avanti nel tempo. Scelte ponderate ma non trascinate a lungo sono dunque quello che ci auguriamo e per cui fin da subito siamo disponibili a facilitare, per quanto nella nostra facoltà.

In questo ruolo di garanzia e di rappresentanza di ciascuna delle forze politiche elette in Consiglio, ribadisco sin da subito che sarò un Presidente super partes e garantirò voce e spazio a tutte le componenti linguistiche che fanno parte di quest'aula, oltre ovviamente a tutte le forze politiche presenti all'interno di quest'Assemblea regionale. Voglio essere una volta di più, lo dico senza retorica, il Presidente di tutti.

Lasciate che spenda qualche parola anche nei confronti della Regione, qui nell'aula del suo Consiglio, sottolineando come sia questo un ente che lega le due Province autonome di Trento e di Bolzano, facendone sintesi e ampliandone le peculiarità che ci rendono un territorio specialissimo. Del resto, tra le due Province, come hanno sottolineato anche di recente i due Presidenti della Giunta, Arno Kompatscher e Maurizio Fugatti, collante prima ancora che l'ente Regione è l'unicità dello Statuto di autonomia.

Se poi si guarda con attenzione, la Regione svolge il suo ruolo di regia tra Trento e Bolzano grazie ad un dialogo proficuo su temi centrali come sanità, trasporti e previdenza, e lo stesso dialogo con Roma: un confronto con il Governo centrale che ha quasi sempre visto la presenza di documenti firmati sia da Fugatti che da Kompatscher. I Presidenti insomma hanno ribadito come sia una competenza provinciale, ma che serva allo stesso modo una visione condivisa. La Regione serve anche come laboratorio politico per favorire questo processo di sintesi e di visione il più possibile condiviso.

Anche per raggiungere questi obiettivi ci sarà il mio totale ed assoluto impegno a favore del Consiglio regionale e della Regione.

Viva il Trentino-Alto Adige, viva la Provincia di Trento, viva la Provincia di Bolzano e buon lavoro a tutti.

(applausi – Applaus)

Proseguiamo ora con i lavori. Punto n. 3 all'ordine del giorno: **ELEZIONE delle/dei due Vicepresidenti del Consiglio regionale.**

Iniziamo con l'elezione del Vicepresidente appartenente al gruppo linguistico tedesco. Apro la discussione invitando a formulare eventuali proposte e ricordando che ogni Consigliere può intervenire per due volte, per un tempo complessivo di massimo 10 minuti.

Ha chiesto la parola la Consigliera Amhof. Prego, Consigliera, a Lei la parola.

AMHOF: Vielen Dank, Herr Präsident. Ich schlage für die deutsche Sprachgruppe Sepp Noggler als Vizepräsident vor für den provisorischen Zeitraum, bis die Mehr- und Minderheitsverhältnisse im Regionalrat klar sind.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Amhof. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Noggler. Prego.

NOGLER: Vielen Dank. Ich bedanke mich natürlich bei der Kollegin für den Vorschlag als Vizepräsident. Wie die Kollegin auch schon gesagt hat, bin ich natürlich bereit, auch zurückzutreten, deshalb erachte ich diese Kandidatur oder die mögliche Wahl danach als eine provisorische Wahl. Vielen Dank.

PRESIDENTE: Se qualcun altro chiede la parola... Consigliere de Bertolini, prego, a Lei la parola.

de BERTOLINI: Semplicemente per ribadire la scelta che abbiamo fatto nella precedente votazione. Non è di certo una questione personale, ma è chiaro che nel momento in cui si contesta il metodo di questa elezione, non può che discenderne che anche per questa seconda votazione noi non ne faremo parte.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere de Bertolini. La Consigliera Maule ha chiesto la parola. Ne ha facoltà. Prego.

MAULE: Grazie. Anch'io per ribadire quanto detto dal Consigliere de Bertolini. Naturalmente nulla di personale, anzi auguriamo buon lavoro sia al Presidente e a chi sarà il Vicepresidente, ma usciremo anche noi dall'aula per questa votazione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Maule. Non vedo nessun atto iscritto a parlare, quindi possiamo dare inizio alle operazioni di voto. Cominciamo con l'appello.

(segue votazione a scrutinio segreto – es erfolgt die geheime Abstimmung)

PRESIDENTE: Dichiaro conclusa la votazione. Ora aspettiamo lo scrutinio per dare l'esito del voto.

Un po' d'attenzione, colleghi Consiglieri. Comunico l'esito della votazione:

votanti	51
maggioranza richiesta	36

Ha ottenuto voti:	
Josef Noggler	44
schede bianche	6
schede nulle	1

(applausi – Applaus)

Pertanto, dall'esito della votazione proclamo eletto Vicepresidente del Consiglio regionale appartenente al gruppo linguistico tedesco il signor Josef Noggler, che invito a prendere posto.

Con l'occasione ringrazio per il loro lavoro anche i giovani Segretari questori temporanei, Consigliere Guglielmi e Consigliere Oberkofler, che invito a prendere il proprio posto all'interno del Consiglio.

Comunico inoltre che il Vicepresidente Josef Noggler sarà nominato Vicepresidente vicario. Quindi prima di chiudere la trattazione del terzo punto comunico che, ai sensi dell'articolo 30, ultimo comma, dello Statuto e dell'articolo 3, comma 1-*bis*, del Regolamento interno, individuo come Vicepresidente vicario chiamato a sostituirmi in caso di assenza o impedimento il Vicepresidente Noggler.

L'ordine del giorno prevedrebbe di proseguire con la nomina del Vicepresidente ladino, però è pervenuta in Presidenza una richiesta di sospendere i lavori. Se nessuno è contrario alla sospensione dei lavori, chiudiamo i lavori del Consiglio in questo momento. Vedo che nessuno è contrario, quindi dichiaro sciolta la seduta. Sarà riconvocata per il prossimo mese. Buona serata a tutti.

(ore 17.00 Uhr)